



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it



E_{du}PTOF 2019-2020 ICS SC

Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina



Anno scolastico 2019/2020

Premessa

Il PTOF, introdotto dalla legge 107 del 2015, è il documento di programmazione triennale dell'Offerta Formativa per la definizione dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

-le Istituzioni Scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

-il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, elabori il piano;

-il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
CONSIDERATO l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico che delinea le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

ha redatto

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dopo aver elaborato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento, dando corso alle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.

Chi siamo

Nome: Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Sede centrale: Via Canelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel.: Tel. 070/662525;

Fax: Fax 070/652017

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Spiga

Collaboratrice: Dott.ssa M. Carmen Sulis

Collaboratrice: Prof.ssa Chiara Pani

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: M. Serena Fadda

Struttura di riferimento per la predisposizione del POF

Per l'elaborazione del PTOF, triennio 2019/2022, il MIUR ha predisposto una piattaforma per sostenere le attività delle istituzioni scolastiche con alcuni strumenti comuni di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS). La stessa struttura, che prevede cinque sezioni è stata utilizzata per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso.

Di seguito l'indice delle sezioni e le corrispondenti sottosezioni:

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 - L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Alternanza scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

SEZIONE 4 - L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Sezione 1. La scuola e il suo contesto



Sezione 1. La scuola e il suo contesto

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel quartiere commerciale di San Benedetto di Cagliari.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà esprimono.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nel territorio: associazioni sportive di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale e politica in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da diversi paesi.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

Raccordi con il territorio

Amministrazione comunale

La riforma della Costituzione del 2001 ha ridefinito i livelli istituzionali di competenza in materia scolastica, attribuendo allo Stato il potere di definire le norme generali del sistema di istruzione e alle Regioni e agli Enti territoriali la competenza di organizzare il servizio d'istruzione e formazione sul territorio.

Il comune di Cagliari eroga alla nostra scuola numerosi servizi, come illuminazione, riscaldamento, approvvigionamento idrico, servizi telefonici, sostiene le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria; definisce il piano di utilizzo degli edifici e l'uso delle nostre palestre; eroga il servizio mensa per tre sezioni della scuola dell'infanzia, per tre plessi di scuola primaria e per una sede di scuola secondaria di I grado; fornisce fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici (Fondi di rotazione), fondi per la realizzazione di progetti, manifestazioni culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo; fornisce per un plesso il servizio scuolabus, rispondendo così ad esigenze fondamentali per le famiglie; sostiene i servizi di supporto di istruzione per le alunne e gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; favorisce interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute; attiva servizi educativi rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie; sviluppa azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione.

ASL e agenzie sanitarie

Per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la ASL8 e le altre agenzie sanitarie costituiscono il punto di riferimento costante per la nostra scuola: insieme, scuola, famiglia e servizi sociali, definiscono interventi e Progetti Educativi Individualizzati.

Analisi dei bisogni educativi

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie, delle studentesse e degli studenti frequentanti. Accanto agli alunni e alle alunne provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'Istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 10% circa della popolazione scolastica.

L'Istituto per rispondere a questi bisogni ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza che indica le procedure che mette in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri, al fine di:

- favorire il loro inserimento nella classe;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola;
- predisporre progetti specifici di alfabetizzazione in lingua italiana.

Recupero

Tra i bisogni emerge anche la necessità di attivare percorsi di recupero. Verranno pertanto programmate attività in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ciascun/a docente garantirà,

all'interno del proprio gruppo classe, interventi di carattere disciplinare e interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Particolare attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima e delle capacità di volontà e d'impegno nello studio.

Attività di orientamento

Le attività di orientamento rivestono particolare importanza nella nostra scuola in quanto è un processo continuo e formativo che aiuta gli alunni e le alunne a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita.

La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dai docenti e dalle docenti e tende a potenziare le risorse di ciascun/a alunno/a in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.

Rapporti con le famiglie e riduzione dei comportamenti problematici

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno/a.

L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutta l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne.

I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

- assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori;
- colloqui individuali con i/le singoli/e docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrali;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale;
- Consiglio di Istituto.

Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità.

La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

1.2. Caratteristiche principali della scuola

Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Secondaria di I grado di "Via Piceno" e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di I grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina in via Canelles n. 1.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- cinque plessi di Scuola Primaria, per un totale di 32 classi;
- due sedi di Scuola Secondaria di I grado, per un totale di 14 classi.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto "Biblioteche scolastiche innovativa" e i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale" sia in collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l'accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico Transalpino.

L'istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l'importante manifestazione culturale "Monumenti Aperti", che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un'occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura "TutteStorie", l'edizione *Festivalscienza* per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione "Nati per Leggere" e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come *Libriamoci*, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione, l'iniziativa #ioleggoperché in collaborazione con l'AIE.

Di peculiare importanza per l'educazione al rispetto delle differenze è il Protocollo d'intesa siglato tra l'Associazione Toponomastica femminile e l'Istituto Comprensivo Santa Caterina che da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne: numerosi i percorsi didattici di Toponomastica femminile realizzati e in fase di realizzazione.

Collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori, del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile.



1.3. Sedi: Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto è costituito da otto plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 946 tra alunne e alunni:



Istituto Principale: Santa Caterina

Denominazione	Ordine di scuola	N. classi	N. alunne/i	Spazi, sussidi e tecnologie
<p>Santa Caterina</p> <p>Via Canelles n. 1 Tel.070/662525 Fax 070/652017; 662525</p>  <p>Tempo pieno: 40 ore h 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì</p>	Primaria	8	148	<ul style="list-style-type: none"> - N. 8 aule per l'attività didattica con LIM - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Collegamento ad Internet in tutte le classi - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Attrezzature scientifiche - Biblioteca - Aula sussidi - Aula ceramica - Strumenti musicali: pianoforte e strumenti vari - Spazi all'aperto: Bastione Sant Remy - Piazza Mundula via Fossario - Piazza Palazzo - Cisterna romana - Gabinetto dentistico - Antica stamperia Saroglia del 1912 - Aula d'epoca - Archivio storico

Sedi staccate: scuola dell'infanzia Alberto Riva, scuola primaria Santa Alenixedda



Denominazione	Ordine di scuola	N. sezioni/classi	N. alunne/i	Spazi, sussidi e tecnologie
<p style="text-align: center;">Alberto Riva</p> <p>Piazza Garibaldi 3 Tel. 070/669196 Fax 070/673830</p>  <p style="text-align: center;">Tempo pieno: 40 ore -h 8.00/16.00 dal lunedì al venerdì</p>	Infanzia	3	71	<ul style="list-style-type: none"> - Sala mensa - Cortile - Videocamera - Video registratori - WIFI - TV
<p style="text-align: center;">Santa Alenixedda</p> <p>Piazza Giovanni XXIII Tel. 070/42997 Fax 070/4556632</p>  <p style="text-align: center;">Tempo pieno: 40 ore -h 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì</p>	Primaria	5	84	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 aule per l'attività didattica con LIM - Palestra - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Postazioni multimediali - Apparecchiature audiovisive - Attrezzature scientifiche - Aula video - Biblioteca informatizzata - Aula sussidi - Strumenti musicali. - Apparecchiature audiovisive - Spazi all'aperto

Sedi staccate: scuole primarie Sacro Cuore e Alberto Riva


Denominazione	Ordine di scuola	N. sezioni/classi	N. alunne/i	Spazi, sussidi e tecnologie
<p>Sacro Cuore</p> <p>Via Piceno Tel. 070/494820 Fax 070/494820</p>  <p>Tempo antimeridiano: 30 ore h. 8.30/13.30 dal lunedì al sabato</p>	Primaria	3	36	<ul style="list-style-type: none"> - N. 6 aule per l'attività didattica con LIM - (Lavagna Interattiva Multimediale) - Palestra - Biblioteca - Laboratorio Informatica - Cortile - Aula video - Palestra - Auditorium - Laboratorio linguistico multimediale
<p>Alberto Riva</p> <p>Piazza Garibaldi 3 Tel. 070/669196 Fax 070/673830</p>  <p>Tempo lungo: 33 ore h 8.30/15.30 dal lunedì al mercoledì; - 8.30/14.30 dal giovedì al venerdì</p>	Primaria	12	250	<ul style="list-style-type: none"> - 11 aule per l'attività didattica con LIM - Attrezzature scientifiche - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Cortile - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche - Videocamera - Videoregistratori - WIFI -TV

EduPTOF 2019-2020 ICS SC

Sedi staccate: scuola primaria Buon Pastore, scuola secondaria di I grado Via Piceno

Denominazione	Ordine di scuola	N. sezioni/classi	N. alunne/i	Spazi, sussidi e tecnologie
<p>Buon Pastore (sede Alberto Riva)</p> <p>Piazza Garibaldi 3 Tel. 070/669196 Fax 070/673830</p>  <p>Tempo antimeridiano: 30 ore h. 8.30/13.30 dal lunedì al sabato</p>	Primaria	4	72	<ul style="list-style-type: none"> - 4 aule per l'attività didattica con LIM - Attrezzature scientifiche - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Cortile - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche - Enciclopedie - Videocamera - Videoregistratori - WIFI -TV
<p>Via Piceno</p> <p>Via Piceno Cagliari Tel. 070/494820 Fax 070/494820</p>  <p>Tempo antimeridiano: 30 ore h. 8.35/13.35 dal lunedì al sabato</p>	Scuola Secondaria di I grado	8	168	<ul style="list-style-type: none"> - N. 7 aule per l'attività didattica con LIM - Laboratorio linguistico-multimediale e multifunzionale - Laboratorio scientifico - Laboratorio artistico-espressivo - Aula disegno - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Auditorium - Biblioteca - Palestra coperta - Carte geografiche e tematiche, libri, - enciclopedie - Cortile

Sedi staccate: scuola secondaria di I grado Antonio Cima

Denominazione	Ordine di scuola	N. di sezioni/classi	N. alunne/i	Spazi, sussidi e tecnologie
<p>Antonio Cima</p> <p>Piazza Giovanni XXIII</p> <p>Tel. 070 4517161</p> <p>Fax 070 4517161</p>  <p>Corso A/C- 36 ore</p> <p>- h 8.30/16.30 per 5 classi che si alternano dal lunedì al giovedì;</p> <p>h 8.30/13.30 venerdì e sabato.</p> <p>Corso B-30 ore</p> <p>h 8.30/13.30 per 1 classi dal lunedì al sabato</p>	Scuola Secondaria di I grado	6	119	<ul style="list-style-type: none"> - N. 6 aule per l'attività didattica con LIM - Laboratorio di informatica - Laboratorio scientifico - Laboratorio artistico-espressivo - Aula K - Aula disegno - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Biblioteca - Palestra coperta - Campo Basket-Pallavolo all'aperto - Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie - Cortile

1.4. Risorse professionali

Personale	Posti totali
Docente	130
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente Amministrativo/a	6
Collaboratore/trice Scolastico/a	15

Valorizzazione delle risorse professionali

Vista la complessità dell'Istituto, la diversa articolazione oraria dei vari plessi che spazia dalle 30 ore, alle 33, alle 36 per arrivare fino a 40 ore settimanali, considerato il gran numero di attività e iniziative che caratterizzano la nostra scuola, è stato indispensabile creare una leadership condivisa che porti i docenti e le docenti a creare una sinergia di intenti, finalizzati alla realizzazione della nostra vision e della nostra mission.

Si è pertanto reso necessario individuare, nel personale docente, delle figure con l'incarico di coordinare commissioni, di elaborare e realizzare progetti e attività didattiche, di condurre specifici progetti che arricchiscono e danno piena attuazione al nostro Curricolo di Istituto.

Muovendoci nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, della condivisione e dell'arricchimento reciproco, gli incarichi sono stati attribuiti sulla base della disponibilità personale.

Diverse le competenze professionali presenti e messe in campo; pertanto il Collegio dei Docenti e delle Docenti ha individuato Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi...

Risorse professionali

Referenti di plesso						
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	Alberto Riva: S. Infanzia	Alberto Riva Buon Pastore: S. Primaria	Via Piceno	Antonio Cima
-Angius Paola	-Piras M. Francesca -Tiddia Michela	-Pili Luciano	-Loi Carmine	-Vepraio Daniela	-Pani Chiara	-Spanu M. Antonietta -Marongiu M. Cristina

Commissione Rav /Commissione Piano di Miglioramento/Nucleo Interno di Valutazione/PTOF

M. Carmen Sulis, M. Antonella Tore, Giorgia Marras, Nicola Padroni

Commissione Elettorale

Melis Oretta, Fercia M. Bonaria

Commissione Continuità

Biggio Tommasina, Loi Paola, Spanu M. Antonietta, Marongiu M. Cristina, Vepraio Daniela, Molia Lucia, Saddi A. Rita, Fois M. Grazia, Girau Ida, Vacca M. Rita, Dore M. Caterina, Loi Carmine, Campus Rita, Francesca Pisano

Commissione esami di idoneità

Prima Commissione: Mascia Fabrizio, Pintus Anna Rita, Balloi M. Agnese, Fois M. Grazia, Carta Andrea

Seconda Commissione: Girau Ida, Corona Stefania, Vacca M. Rita, Saddi Angela Rita

Referente Rally Matematico Transalpino

Loi Paola, Massaiu M. Nicoletta, Cappai Cristina

Referente Olimpiadi di matematica

Zimmerhackl Markus

EduPTOF 2019-2020 ICS SC

Docenti Tutor Tirocinio scuola-università

Pili Luciano, Tore M. Antonella, Melis Oretta, Piras M. Francesca, Tiddia Michela, Altomonte Fortunata, Manca Michela, Garau M. Gabriella, Del Rio Maria Caterina

Referente Progetti FAMI-RIBES-IMPACT

Marras Giorgia

Comitato di valutazione

Vepraio Daniela, Angius Paola, Perez Rossella

Responsabili sussidi/biblioteca

Loi Paola, Piredda M. Carla, Tiddia Michela, Piras M. Francesca, Cocco M. Carmen, Minore Lia, Melis Maria

Tutor docenti in anno di prova

Serra Michela

COORDINATRICI: Santa Caterina

CLASSE	COORDINATRICI
1^A	Melis Oretta
1^B	Stara Pietrina
2^A	Massaiu M. Nicoletta
2^B	Pusceddu Anna
3^A	Angius Paola
4^A	Puggioni Rimedia
4^B	Piredda M. Carla
5^A	Biggio Tomasina

EduPTOF 2019-2020 ICS SC

COORDINATRICI: Buon Pastore	
CLASSE	COORDINATRICI
1^A	Bisoli Carla
2^A	Vacca Stefania
3^A	Rota Silvia
5^A	Veprai Daniela

COORDINATRICI: Alberto Riva	
CLASSE	COORDINATRICI
1^A	Balloi M. Agnese
1^B	Tunis Irene
2^A	Cocco Rosanna
2^B	Piseddu Tiziana
2^C	Sida Sabrina
3^A	Utzeri Marinella
3^B	Lisci M. Stefania
4^A	Altomonte Fortunata
4^B	Serra Michela
4^C	Cocco M. Francesca
5^A	Girau Ida

EduPTOF 2019-2020 ICS SC

COORDINATORI/TRICI: Sacro Cuore

CLASSE	COORDINATORI/TRICI
2^A	Cocco M. Carmen
4^A	Pintus Anna Rita
5^A	Pili Luciano

COORDINATRICI: Sant'Alenixedda

CLASSE	COORDINATRICI
1^A	Pitzalis M. Greca
2^A	Camba M. Laura
3^A	Piras M. Francesca
4^A	Chiappori Caterina
5^A	Molia Lucia

COORDINATRICI-SEGRETARIO/A: Antonio Cima

CLASSE	COORDINATRICE/ORE	SEGRTARIO/A
1A	Marongiu M. Cristina	Fais Valentina
2A	Spanu M. Antonietta	Santus Sandra
3A	Marongiu M. Cristina	Cincotti Valeria
1B	Fercia M. Bonaria	Conda Tito
1C	Aresu Angela	Scalas Elisa
3C	Canfora Francesca	Perez Rossella

EduPTOF 2019-2020 ICS SC

COORDINATRICI-SEGRETARIO/A: Via Piceno		
1D	Melis Maria	Monaci Silvia
2D	Maxia Stefania	Padroni Nicola
3D	Paschina Alessandro	Cocco Sara
1E	Piras Marisa	Murgia Roberta
2E	Zimmerhackl Markus	Contu Cecilia
3E	Puddu Tiziana	Olianas Chiara
1F	Guerreschi Francesco Angelo	Mundula Martina
2F	Loddo Melania	Campus Rita

Animatrice Digitale
Marzia Boccone

Funzioni Strumentali		
Area 1: Aggiornamento PTOF "Gestione dell'Offerta Formativa": -Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione	Area 2: Integrazione scolastica alunni con bisogni speciali.	Area 3 " Tecnologia e didattica.
-Pusceddu Anna Maria -Massaiu Maria Nicoletta	-Fercia M. Bonaria -Mascia Fabrizio	-Corona Stefania -Boccone Marzia

Sezione 2. Le scelte strategiche



Sezione 2. Le scelte strategiche

2.1. Priorità desunte dal RAV: aspetti generali

LA VISION: obiettivi chiari, definiti nel tempo, realistici

Il nostro Istituto si caratterizza come sistema educante, come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale, come polo di formazione che crea occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a diversi livelli:

- per alunne e alunni;
- per i genitori;
- per i docenti e le docenti;
- per enti e associazioni;
- per altri istituti scolastici;
- per il territorio.

Per il prossimo anno scolastico, la nostra scuola ha come vision l'elaborazione di un piano formativo unitario per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso la realizzazione di un percorso formativo dalla forte connotazione innovativa sul piano didattico e metodologico.

L'obiettivo è quello di portare a compimento, partendo dal curricolo verticale predisposto dal collegio docenti, che ha lavorato per dipartimenti disciplinari, la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.

Ci si propone quindi di:

- adottare il curricolo verticale per la programmazione di tutti gli interventi didattici, educativi e formativi delle alunne e degli alunni;
- utilizzare procedure comuni di progettazione e valutazione;

- condividere uniformi criteri di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
- implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, trasversali a tutte le discipline;
- ridurre il divario delle valutazioni nelle diverse aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
- ridurre i comportamenti problematici delle alunne e degli alunni;
- sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione;
- implementare il raccordo tra il nostro Istituto, le famiglie e il territorio, per valorizzare e potenziare concretamente le competenze delle alunne e degli alunni, in un contesto di orientamento permanente.

LA MISSION: azioni per realizzare gli obiettivi e strade da percorrere

L'obiettivo della vision sarà realizzato attraverso una miriade di azioni centrate principalmente sull'interazione dinamica tra i vari componenti coinvolti nei complessi processi di socializzazione e di apprendimento:

- azioni per valorizzare le eccellenze e supportare le alunne e gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- azioni per incentivare la ricerca di una didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto;
- azioni per favorire l'innovazione didattica digitale;
- azioni per favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- azioni per favorire la continuità educativa e l'orientamento;
- azioni per favorire una educazione e una formazione permanenti.

In particolare, sono in atto numerosi percorsi relativi all'adozione di metodologie didattiche digitali, significative e continue, sostenute da competente personale sia interno che esterno attraverso periodici corsi di formazione. L'Istituto, dotato di un ampio ambiente attrezzato digitalmente, intende implementare la strumentazione tecnologica in tutti plessi.

Le scelte finora adottate si muovono proprio nella direzione della diffusione di nuove modalità di insegnamento/apprendimento e di nuove forme di comunicazione che garantiscano un sempre maggiore successo formativo.

Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Riduzione del divario nell'ambito delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.	Ridurre il divario nella valutazione tra i due ordini di scuola, rendendo operativo, in tutte le classi, l'utilizzo di prove autentiche e delle rubriche di valutazione.

Priorità	Traguardi
Riduzione della percentuale di alunne e alunni collocati nelle fasce di voto basse.	Diminuire ulteriormente il numero di alunne e alunni collocati nelle fasce di voto basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardi
Miglioramento degli esiti INVALSI per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado, finalizzando le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per: -la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL); -per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze nell'area logico-matematica.	Migliorare gli esiti delle alunne e degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e di matematica. Ridurre nelle prove standardizzate lo scarto percentuale d'incidenza tra le caratteristiche della popolazione studentesca dell'Istituto e le azioni poste in essere dalla scuola, rispetto alla media nazionale.

Competenze in chiave europee

Priorità	Traguardi
<p>-Orientamento dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.</p> <p>.Orientamento dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti.</p>	<p>Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica, aumentando il senso di appartenenza e di collaborazione tra i gruppi, e sviluppare comportamenti responsabili.</p> <p>Migliorare e praticare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse- con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - attraverso la creazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.</p>

Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
<p>Potenziamento del lavoro di orientamento con i/le docenti della scuola secondaria di II grado.</p>	<p>Attivare, con le scuole,svSVN azioni per monitorare gli esiti delle alunne e degli alunni nel percorso di studio successivo.</p>

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15): aspetti generali

Finalità dell'Istituzione Scolastica

Principi ispiratori dell'attività formativa

L'offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado si basa sui principi ispirati dagli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

-Art. 3: "Tutti i cittadini (e le cittadine) hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini (e delle cittadine), impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."

-Art. 21: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."

-Art. 30: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli (e le figlie) anche se nati fuori dal matrimonio..."

-Art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."

-Art. 34: "La scuola è aperta a tutti (e a tutte). L'istruzione inferiore [...] è obbligatoria e gratuita".

L'Istituzione ha come obiettivo prioritario la formazione di persone libere e responsabili, capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, di interagire positivamente e creativamente all'interno della società, interpretandone e gestendone i problemi e i cambiamenti sulla scorta della conoscenza del passato e consapevoli del proprio presente.

La scuola per realizzare appieno la vision e la mission:

-accoglie le diversità e le differenze come risorse con cui confrontarsi e le valorizza nella prospettiva di un'uguaglianza di diritti, compensando gli svantaggi, le carenze individuali o di gruppo;

-concorre, con l'impegno delle istituzioni e delle sue componenti, a garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative nel rispetto delle norme vigenti;

-favorisce l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne attraverso le assemblee dei genitori, gli incontri di gruppo, i colloqui individuali, con particolare riguardo alle fasi iniziali dell'anno scolastico.

-vigila sulla regolarità della frequenza delle alunne e degli alunni, al fine di assicurare il diritto allo studio anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica;

-accoglie prioritariamente le iscrizioni di alunni e alunne residenti nel proprio ambito territoriale, nei limiti della capienza delle strutture, ferma restando la facoltà di scelta dei genitori fra le varie istituzioni scolastiche;

-organizza annualmente le attività di formazione in servizio dei/delle docenti, in relazione alle risorse erogate dal Ministero dell'Istruzione e favorisce la partecipazione di singoli/e docenti ad iniziative esterne;

-tutela l'esercizio della libertà di insegnamento dei/delle docenti attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Garantire un'offerta formativa di qualità

La nostra Istituzione promuove lo sviluppo delle capacità necessarie ad imparare a leggere i propri vissuti e a gestire le proprie emozioni, stimolando il senso di responsabilità nel portare a termine il proprio lavoro, avendo cura di sé, degli altri e degli ambienti in cui si vive.

Richiama l'attenzione e la riflessione delle alunne e degli alunni sui comportamenti da assumere nell'ambito del gruppo, così da evitare atteggiamenti contro la dignità individuale e garantire il rispetto reciproco.

L'obiettivo è quello di fornire le basi per la formazione dell'uomo e della donna, del cittadino e della cittadina nel rispetto del Dettato Costituzionale e della Carta Internazionale dei diritti delle minori e delle minori, nonché fornire le basi dei saperi essenziali per sviluppare le competenze richieste dagli standard nazionali ed europei.

Risulta, pertanto, imprescindibile fare riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza che ogni allievo/a deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza e precisamente:

-Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

-Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

-Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi

(verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

-Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e delle altre.

-Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

-Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

-Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a vari ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

-Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Obiettivi generali d'Istituto

Gli obiettivi generali dell'Istituto sono definiti sulla base delle esigenze dell'utenza scolastica e delle Indicazioni Nazionali del Curricolo, che tracciano le linee fondamentali per realizzare buone prassi educative e didattiche, al fine di garantire il successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni. Più precisamente si cercherà di:

-Rilevare i bisogni delle alunne e degli alunni per organizzare un'offerta che garantisca la formazione di base.

-Favorire lo sviluppo armonico della personalità delle alunne e degli alunni, promuovendone l'autonomia e la responsabilità.

-Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali ai fini dell'integrazione critica nella società contemporanea.

-Educare al rispetto e alla solidarietà in una prospettiva multiculturale.

-Prestare attenzione ai bisogni delle alunne e degli alunni per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.

-Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

-Potenziare la didattica centrata sui laboratori.

-Potenziare la collegialità come valore, nel rispetto delle diverse funzioni e responsabilità dei vari organi.

-Stabilire criteri di valutazione formativa per garantire uno standard di qualità.

-Istituire e rafforzare reti di scuole.

-Costruire rapporti con le famiglie ispirati ai criteri della trasparenza, dell'informazione, della documentazione.

Lista obiettivi formativi

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

-Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica.

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

-Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni/e e di studenti/studentesse per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

-Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse.

-Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti e studentesse di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

-Definizione di un sistema di orientamento.

2.3. Piano di miglioramento

Il Collegio docenti ha adottato il curricolo verticale al fine di utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto, in ingresso, e in fase finale per classi parallele.

Titolo del Percorso di miglioramento: CURRICOLO PER COMPETENZE

Obiettivi di processo collegati al percorso

a) Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare e applicare concretamente il Curricolo verticale per tutte le discipline per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto, in ingresso e in fase finale per classi parallele.

Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte condivise tra i/le docenti.

Elaborare strumenti di monitoraggio per controlli periodici e finali delle attività svolte ed effettuare una statistica dei risultati.

b) Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, secondo le indicazioni dell' Azione#7 del PNSD.

c) Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività didattiche interculturali e porre a regime l'istituzione di una figura preposta alla mediazione linguistica e culturale.

Strutturare l'orario e gli spazi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Individuare docenti tutor competenti per il recupero, rafforzamento e potenziamento degli alunni e delle alunne in difficoltà.

d)Continuità e orientamento

Implementare forme di monitoraggio a distanza e aumentare la percentuale di alunni/e che seguono il Consiglio Orientativo.

Coinvolgere le famiglie per l'orientamento di alunni/e in uscita.

Migliorare la collaborazione tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per la definizione delle competenze culturali di base.

Prevedere la cooperazione con le scuole di II grado per il monitoraggio dell'andamento del percorso di studio di alunni/e.

e)Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Acquisire maggiori competenze nel campo dell'inclusione, della valutazione e del monitoraggio delle azioni adottate.

Implementare le attività dello sportello d'ascolto rivolto agli alunni, alle alunne, ai genitori e ai/alle docenti.

f)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare e coinvolgere fattivamente i genitori, soprattutto per studenti e studentesse con problematiche comportamentali.

Partecipare a progetti di rete con altri Istituti o agenzie presenti nel territorio.

2.4. Principali elementi di innovazione

Didattica innovativa e metodologie di intervento

Da anni il nostro Istituto realizza didattiche innovative per accrescere le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, spaziando dall'E-learnig, una metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi elettronicamente attraverso Internet, al **Team working** che stimola esperienze di confronto e condivisione, accresce la partecipazione delle studentesse e degli studenti portandoli ad un livello comunicativo molto elevato. Nella società moderna lavorare individualmente rende assai meno in termini di efficacia rispetto a quando si lavora in gruppo. I risultati dell'apprendimento risultano maggiori se si adottano strategie di lavoro comuni per la realizzazione di un'attività, lavorando fin da piccoli sul team working per creare sinergia. Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva perché l'obiettivo è comune e condiviso e consente la costruzione di conoscenze e competenze nel confronto continuo e, allo stesso tempo, si valorizzano le capacità del singolo imparando dalle altre compagne e dagli altri compagni. Numerose le attività di gruppo proposte in tutte le aree disciplinari dove si utilizza la didattica del Team working.

Un altro aspetto innovativo riguarda il **Role Playing**, il gioco di ruolo, utilizzato in molte classi, che fa emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.

Un'ulteriore didattica innovativa è quella che offre il **teatro**. Con questo mezzo, il nostro Istituto realizza una didattica innovativa e culturalmente stimolante. In questa ottica l'attività teatrale si integra negli obiettivi da perseguire trasformandosi in strumento di conoscenza, una forma interattiva di linguaggi diversi, un prezioso strumento formativo polivalente, multidisciplinare e interdisciplinare. Avvicinandosi al laboratorio teatrale, l'allievo e l'allieva scelgono di mettersi in gioco e di

togliersi ogni maschera, al fine di riscoprirsi portatore e portatrice di un messaggio personale, quasi unico.

Gli elementi didattici innovativi del teatro forniscono un nuovo modello di metodologia che comprende strumenti e tecnologie multimediali, più adatti alla realtà comunicativa nella quale oggi l'utenza scolastica è immersa.

Il "fare insieme teatro" consente alle alunne e agli alunni di diventare parte attiva del loro processo di apprendimento, sollevandoli dalla paura della valutazione e lasciandoli liberi di provare, sbagliare, confrontarsi.

Anche il **Brain Storming**, ampiamente utilizzato nella didattica quotidiana, sviluppa nell'alunno e nell'alunna l'ambito creativo e li porta a trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere.

Accanto al Brain Storming, il **Problem Solving** sviluppa un forte senso critico, porta le studentesse e gli studenti a ragionare sulla molteplicità di soluzioni.

Il collegio docenti ha elaborato il curricolo verticale per competenze e proprio la **didattica per competenze** costituisce uno dei nostri obiettivi prioritari.

Preparare le alunne e gli alunni ad un mondo estremamente digitalizzato, connesso e fluido costituisce la vera sfida per il futuro delle nuove generazioni: tutte e tutti devono acquisire un ricco bagaglio di competenze trasversali.

Il Collegio, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato, inoltre, le seguenti metodologiche, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;

- motivare all'apprendimento anche in riferimento ai diversi stili cognitivi;
- costruire una relazione empatica docente-alunno/a, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;
- leggere, guidati dai docenti, i testi disciplinari per acquisirne la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;
- imparare a creare ed utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio;
- imparare ad individuare le "parole chiave" in un testo per costruire un efficace metodo di studio.

Attività di Progettazione

Vista l'ampia articolazione oraria che l'Istituto offre, si arricchisce l'offerta formativa con una miriade di progetti che utilizzano le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

- il lavoro in team;
- le Funzioni Strumentali;
- i Referenti di progetti specifici;
- lo scambio di competenze.

La progettualità si articola in:

a) Progettazione Curricolare:

- Definizione del curricolo, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.
- Organizzazione didattica di tipo laboratoriale.

b) Progettazione Extracurricolare:

- Iniziativa per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.
- Uscite e visite didattiche.
- Iniziativa integrate e complementari con le associazioni e gli Enti Locali.

c) Progettazione organizzativa

- Articolazione funzionale del Collegio per Commissioni e gruppi di lavoro.
- Funzioni Strumentali al PTOF.
- Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

La progettazione riguarda:

a)Aspetti di organizzazione del curricolo:

- L'aggregazione di discipline in aree.
- L'attivazione di percorsi individualizzati.
- L'attivazione di laboratori.
- L'attivazione di percorsi di ricerca.

b)Aspetti dell'organizzazione scolastica

- Articolazione/scomposizione delle classi.
- Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.
- Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

Sono tantissimi i progetti che si realizzano, in orario curricolare ed extracurricolare, che promuovono una didattica innovativa:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione

- Noi e la Costituzione
- Toponomastica femminile: sulle vie della parità
- Ripartiamo da noi
- Educare alla legalità
- Cittadinanza attiva
- Esperienze di cittadinanza e Costituzione
- Laboratorio Artistico-espressivo: Per un Natale solidale
- Educare alla legalità
- Fisco e Scuola.
- A scuola come va?
- Io non rischio!
- Per un Natale solidale...cittadini e cittadine responsabili.
- Un ospedale con più sollievo
- L'amico Leo

Progetti Ambiente e/Alimentare

- Corpo, salute, ambiente
- Che gusto mangiar sano!
- Mangiare con gusto
- Osservare, amare e rispettare il mare
- Amico mare
- I vagabondi del mare
- Passeggiata nel blu
- Dal compost all'orto giardino della scuola
- Hydration@school
- Missione Pianeta Pidox
- Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
- Vivere la piazza
- L'orto condiviso
- La natura a piccoli passi
- Tutti giù dal parco
- L'orto-giardino a scuola
- AAA...cercasi Albero per amico

Progetti Lettura e teatro

- Un viaggio tra i fili delle storie
- Progetto Lettura: Il mio Pinocchio
- Laboratorio di Animazione alla lettura e Teatro
- Situazioni problematiche fiabesche
- Filastrocando e Librando
- Il Mito e la Leggenda...leggendo
- Animazione alla lettura
- Il mercante di parole
- L'italiano su misura
- Caccia al tesoro della conoscenza
- Progetto T.G. a scuola
- Laboratorio artistico espressivo e scenografie
- Tutti a teatro Reloaded
- Teatro in classe
- Andiamo a teatro
- Conoscere attraverso il teatro
- Giocando a teatro
- Tutti a teatro
- A caccia di Mostrischio

Progetti area logico-matematica e scientifica

- FestivalScienza: Officina di matematica dal 2D al 3D
- Rally Matematico Transalpino
- Giochi Matematici della Bocconi
- Progetto CLIL scienze
- Progetto K
- Scacchi a scuola
- Osservo Sperimento Imparo
- Coding e pensiero computazionale in prima: percorsi tra lettere, numeri, geometria
- Scienze sperimentali con metodo IBSE
- Dal compost all'orto -giardino

Progetti area antropologica

- Passeggiando per Villanova
- Conoscere la città
- Archeologia per la città
- Noi ricercatori
- W il Natale
- Fueddaus e liggeus in campidanesu
- Monumenti Aperti: Santa Caterina una scuola tra le torri
- Laboratorio di studio assistito
- Noi ricercatori

Progetti Intelligenza emotiva

- Il cuore abbraccia la mente
- Intelligenza emotiva
- Emozioniamoci

Progetti Arte e Musica Attività motoria

- Musica Maestra
- Progetto Musica
- Filastrocantando
- Rilassiamoci e conosciamoci con lo joga
- La bottega della pittura
- Progetto Easy Basket junior
- Progetto Minibasket
- Hip hop
- Progetto Basket: Emozione, scoperta e gioco
- Progetto Adventure Park
- Happy Hockey
- progetto Hockey
- Progetto Badminton
- I piccoli alla Scala
- Ti racconto la Bibbia attraverso l'arte
- Ti racconto Maria...attraverso l'arte
- Gli stili architettonici negli edifici di culto

Progetto Continuità

- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Insieme si cresce

Progetti Potenziamento

- Potenziamento di Lingua francese
- Potenziamento Lingua inglese
- Progetto English is funny
- Living peace international
- Progetto Ribes

Progetti Attività alternativa R. C.

- Progetto Alimentazione
- Io mi racconto
- Io e gli altri
- Diritti giusti per tutti
- Diversi e uguali sotto lo stesso cielo
- I piedi sulla Terra
- La salute vien mangiando
- Il gioco del cibo
- Il cibo dei ricordi
- Educazione alla cittadinanza attiva

Interventi di sostegno alle studentesse e agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. “Tutti a Iscol@ - aa.ss 2018/19-2019/2020”

La Regione Autonoma della Sardegna al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma, ha attivato l'intervento “Tutti a Iscol@” con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso diverse azioni che saranno attuate in maniera integrata, su base pluriennale. Anche per gli anni scolastici 2019/2020 e 2019/2020, la RAS intende proseguire con le misure di contrasto alla dispersione scolastica avviate con i documenti programmatici di cui alle DGR 49/8 e 49/9 del 6 ottobre 2015

e con la pubblicazione del primo Avviso "Tutti a Iscol@ - Anno scolastico 2015/2016".

I destinatari sono:

- studenti e studentesse che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline, necessarie per proseguire con profitto il percorso di studi;
- studenti e studentesse con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti.
- studenti e studentesse provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale e/o economica;
- studenti e studentesse con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento

Nel nostro Istituto verranno realizzati i seguenti progetti:

Linea A

Sottolinea A1: Sviluppo delle competenze linguistico/espressive delle studentesse e degli studenti, nonché sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali (Italiano).

Sottolinea A2: Sviluppo delle competenze logico/matematiche e scientifiche degli studenti, nonché sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali (Matematica).

Linea B

Scuole aperte: linea finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare attraverso forme di didattica innovativa o laboratoriale.

Sottolinea B1:

Laboratori didattici extracurricolari per scuola primaria e secondaria di I grado

-Scuola Primaria

-Scuola secondaria di I grado

Sottolinea B2: (MATEMATICODING) azione sperimentale di laboratori didattici di mathematicoding con lo scopo di diffondere il pensiero computazionale e il coding nell'insegnamento della matematica.

Linea C

Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale: azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale attraverso l'inserimento, delle seguenti figure professionali:

- psicologi;
- pedagogisti;
- mediatori interculturali.

Sezione 3. L'Offerta formativa

LA SCATOLA
delle
EMOZIONI



MA monumentiaperti



SA LÍNGUA SARDA IN
SA SCOLA DE TOTUS



Sezione 3. L'Offerta formativa

3.1. Traguardi attesi in uscita

Ordine scuola: Infanzia Alberto Riva

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il/la bambino/a: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Ordine scuola: Primaria Santa Caterina, Sacro Cuore, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Buon Pastore; secondaria di I grado Antonio Cima e Via Piceno

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente e la studentessa al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2. Insegnamenti e quadri orario

Sedi

L'Istituto è costituito da otto plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 946 tra alunne e alunni.

Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che *"l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8)"* ed è ulteriormente ripresa dall'art.3 della L.107/2015.

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina è organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che vengono programmate. Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle seguenti attività:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- partecipazione al Festival della Letteratura per ragazzi;
- animazione alla lettura;

- laboratori di attività espressive;
- partecipazione al Festival della Scienza;
- partecipazione ad eventi culturali di rilievo;
- open day, nel corso dei quali la scuola si aprirà alla cittadinanza;
- orientamento in uscita al termine del primo ciclo;
- saggi a conclusione di particolari percorsi didattici;
- progetti in collaborazione con Enti Locali;
- attivazione di laboratori strutturati sulla base delle esigenze degli alunni e delle alunne.

Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015 consentono di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni e delle alunne.

Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità individuate dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

SCUOLE	ORARIO
Scuola dell'Infanzia Alberto Riva:	40 ore settimanali
Scuola Primaria Santa Caterina:	40 ore settimanali
Scuola Primaria Sacro Cuore:	30 ore settimanali
Scuola Primaria Santa Alenixedda:	40 ore settimanali
Scuola Primaria Alberto Riva:	33 ore settimanali
Scuola Primaria Buon Pastore:	30 ore settimanali

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Storia-Cittadinanza e Costituzione	- 2 h	- 3 h	- 3 h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Scuola secondaria di I grado

SCUOLE	ORARIO
Scuola secondaria di I grado Antonio Cima	-30 ore settimanali -36 ore settimanali
Scuola secondaria di I grado Via Piceno	-30 ore settimanali

EduPTOF 2019-2020 ICS SC

Scuola Secondaria di I grado con tempo normale Via Piceno e Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo prolungato Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h

3.3. Curricolo di Istituto

Introduzione

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda.

L'applicazione e il monitoraggio del Curricolo verticale del nostro Istituto sono messi in atto da quattro Dipartimenti Disciplinari, ovvero da articolazioni verticali del Collegio Docenti che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue. I dipartimenti promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, i mezzi per raggiungerli (azioni didattiche) e il loro raggiungimento effettivo (azioni valutative).

Il Dipartimento si configura come un luogo in cui docenti della stessa disciplina si confrontano e predispongono finalità, contenuti e strategie in un'ottica verticale. Attraverso la definizione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, ossia i saperi essenziali, strategici, ricorrenti che la strutturano, ciascun Dipartimento definisce il contributo che essa può dare al conseguimento delle competenze relative al Profilo delle studentesse e degli studenti, previsto al termine del primo ciclo di istruzione.

I dipartimenti pongono particolare attenzione alla progressione degli apprendimenti, allo scopo di dare alle acquisizioni delle diverse competenze la giusta propedeuticità e di proporre alle allieve e agli allievi i traguardi giusti al momento giusto, tenendo conto anche dell'utenza scolastica presente nel territorio e dei vincoli, delle esigenze e delle opportunità che il territorio stesso esprime.

Di ogni disciplina, a partire dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, elemento prescrittivo delle Indicazioni, vengono declinati gli obiettivi di

apprendimento e i contenuti, con una particolare attenzione ai bisogni formativi della popolazione scolastica e alle priorità educative, culturali e sociali che la nostra istituzione persegue.

Aspetti qualificanti del Curricolo verticale

Il Curricolo del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e una orizzontale, tale da consentire a tutti/e gli/le insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i/le docenti di altre discipline).

Per la piena attuazione del Curricolo Verticale, sono utilizzati dei modelli uniformi di programmazione educativo-didattica, al fine di consentire lo scambio e il confronto in orizzontale e in verticale, di incentivare la progettazione in verticale e la comunicazione fra i diversi ordini di scuola.

Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi ordini di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione.

In quest'ottica, il Curricolo verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricula della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricula, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il Curricolo Verticale si configura come uno strumento di rinnovamento dell'impostazione didattica e metodologica, al fine di creare contesti di apprendimento che rendano gli/le alunni/e capaci di costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi.

L'Istituto Comprensivo rappresenta il contesto ideale affinché il Curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, perché mette in moto il confronto, la discussione, la creazione di percorsi condivisi di progettazione in orizzontale ed in verticale, valorizzando le risorse di tutto il personale docente, stimolando la capacità collaborativa, consentendo a ciascuno/a di esprimere le proprie identità culturali e professionali in un continuo percorso di ricerca e di arricchimento reciproco. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Le finalità dell'art. 3 della Costituzione Italiana sono integrate con il richiamo ai seguenti Riferimenti normativi:

- RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).
- QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008).
- QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).
- DECRETO MINISTERIALE 139/2007 relativo agli Assi Culturali e alle Competenze chiave di Cittadinanza.

- **INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI**, documento del Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali del 2012. In particolare *"Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee"*.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- **RISOLUZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU** il 25 settembre 2015, intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Finalità del Curricolo verticale:

- garantire un percorso graduale di crescita progressiva e globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze;
- promuovere la formazione (crescita) di cittadini e cittadine consapevoli;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Modelli di programmazione

Al fine di dare concretezza alle finalità del Curricolo verticale, il collegio docenti ha predisposto modelli comuni ai tre ordini di scuola:

- programmazione didattico-educativa annuale di classe;
- programmazione didattico-educativa annuale disciplinare;
- programmazione didattico-educativa settimanale per la scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza consiste in un *"insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito"*.

La competenza "trasversale" quindi può essere utilizzata dalle studentesse e dagli studenti in differenti contesti scolastici ed extrascolastici.

Per raggiungere questo importante obiettivo, il collegio docenti, sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, propone percorsi didattici in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Pertanto, partendo dal Curricolo di Istituto, i/le docenti attraverso percorsi di cittadinanza attiva, individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee per l'integrazione fra le discipline.

In altre parole, si promuoveranno, all'interno della propria classe o sezione, tutte le scelte operate dalla Comunità scolastica di riferimento, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significativi, perché nelle alunne e negli alunni si attivino processi di apprendimento autentici e significativi.

Tutte le discipline concorrono alla strutturazione di competenze trasversali e insieme ai percorsi progettuali forniscono strumenti per trovare soluzioni a situazioni problematiche, non solo prettamente scolastiche, ma di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

L'Istituto Comprensivo ha recepito le indicazioni della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. I Dipartimenti disciplinari si sono attivati per la stesura di un

curricolo organico di *Cittadinanza e Costituzione* a partire dagli obiettivi e dai contenuti già presenti nel curricolo. Ogni Dipartimento ha sviluppato le competenze relative all'educazione civica dal proprio punto di vista disciplinare e attraverso la propria visione metodologica.

Le competenze sociali e civiche non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

All'interno dei vari dipartimenti sono state progettate attività in orizzontale, per classi parallele, per plesso. e in verticale, in continuità fra i diversi ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo ha scelto di confrontarsi con due tematiche di notevole complessità culturale e sociale, che si ritengono imprescindibili per educare gli alunni all'esercizio della cittadinanza attiva: educazione alla parità di genere; educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio docenti, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team.

Area linguistico-culturale:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale.

Area tecnico-scientifica:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica.

Area artistico-creativa:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte.

Area storico-ambientale:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale.

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

a) Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: descrizione sintetica dell'attività e indicazione dell'area tematica di riferimento

In orario extracurricolare verrà proposto alle studentesse e agli studenti un percorso di teatro, che avrà come tema la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al fine proprio di prevenire e arginare il fenomeno attraverso azioni di riconoscimento delle diversità, nel rispetto delle alterità e promuovere una cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro.

Il teatro sarà strumento di riflessione metalinguistica: le nuove tecnologie, i mezzi di comunicazione di massa, i social verranno avvicinati per conoscerne i linguaggi ed utilizzarli creativamente in un'ottica di prevenzione.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli obiettivi da conseguire attraverso l'applicazione di tecniche attive, la fusione e la sperimentazione di arte e tecnologie sono:

- prevenire le diverse forme di prevaricazione e intolleranza;
- sensibilizzare e coinvolgere le alunne e gli alunni nella promozione della cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro e di competenze individuali e relazionali;
- promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico;
- incentivare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo;
- acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo, sviluppando capacità di comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta per elaborare una prospettiva multipla;
- riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);

-divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti;

-favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

b) Laboratorio Costruttori di mondi: laboratorio k

Descrizione sintetica dell'attività e indicazione dell'area tematica di riferimento

Si prevede di sensibilizzare le alunne gli alunni sui temi della Cittadinanza Attiva, del Rispetto del Prossimo (e dell'avversario), dell'interesse verso le altre culture. Tutto questo attraverso un laboratorio ludico, coinvolgente e innovativo che si sviluppa in diverse fasi:

-allestimento di uno spazio appositamente progettato per il laboratorio (Aula K);

-selezione di giochi gestionali da tavolo, provenienti da diverse parti del mondo, che permetteranno di scoprire nuove culture;

-uso del gioco degli scacchi per introdurre l'importanza della concentrazione, della previsione e del rispetto dell'avversario;

-potenziamento della logica con giochi logico-matematici e speciali puzzle 3D;

-simulazione e storytelling finalizzati alla gestione del territorio e alla diplomazia.

c)Attività di potenziamento lingue straniere: livelli di competenza A1 e A2, B1

L'obiettivo del percorso didattico è il potenziamento delle 4 abilità linguistiche (reading, listening, writing, speaking) e della conoscenza delle strutture grammaticali e funzioni comunicative delle lingue Inglese e Francese relative all'acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2, B1 finalizzata ove possibile alla partecipazione di alunni/e iscritti/e agli esami indetti dagli enti certificatori (Trinity/Cambridge) per la lingua inglese e Delf per la lingua francese.

3.5. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Strumenti

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

a) Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado Antonio Cima e Via Piceno.	Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti sulla base del curricolo verticale per competenze, facendole diventare parte attiva del percorso di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

b) Linee guida per le politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.	L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali (smartphone, tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Competenze e contenuti

Titolo attività: **Competenze digitali per gli studenti e per le studentesse**

a) **Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione**

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none">- Promozione dell'offerta formativa digitale.- Utilizzo della Biblioteca Scolastica Innovativa.- Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale).- Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica e libraria dell'Istituto.- Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.- Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola.- Social per la lettura (<i>Anobii, LibraryThing, Shelfari</i>).- <i>Digital storytelling</i> per la didattica.

Competenze degli studenti e delle studentesse

Titolo attività: **Competenze delle studentesse e degli studenti**

b) **Un framework comune per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti**

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
L'Istituto progetta e programma il curriculum verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.	Si elaborerà il curriculum verticale per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

c) **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria**

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e: le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.	Risultati attesi: ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.

d) **Girls in Tech & Scienze**

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.	Colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

a) Formazione e accompagnamento: Alta Formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
<p>Per i docenti</p> <ul style="list-style-type: none">-Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: http://www.programmailfuturo.it/ (coinvolgimento dei/delle docenti di tecnologia).-Realizzazione di corsi di base e avanzati per l'utilizzo del registro elettronico-Realizzazione di classi virtuali per la didattica-Gamification-creare giochi per la didattica-Corso di formazione sulla sicurezza-Corso di formazione linguistica-Corso di formazione sulla disabilità <p>Per il personale ATA</p> <ul style="list-style-type: none">-Formare il personale ausiliario su libre office, strumenti online suite di Google.-Alfabetizzazione per supporto tecnico.	<p>Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.</p>

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

c) Formazione e accompagnamento: Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Il personale docente dell'Istituto	Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD: si è costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete denominato "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione del PNSD con la scuola capo fila Liceo scientifico "A. Pacinotti" e le scuole partner: -Liceo classico "Siotto Pintor" -IIS "Buccari Marconi" -Istituto Secondario di I grado "Vittorio Alfieri" e Conservatorio tramite i quali organizzare corsi di formazione in rete, tavoli di confronto e collaborazione.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

b) Formazione e accompagnamento

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Docenti Corsi di formazione sul Curricolo verticale.	Risultati attesi sui tre ambiti del PNSD Formazione interna: Consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD.

3.6. Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'Infanzia: Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella fase di ingresso del bambino e della bambina alla scuola dell'infanzia vengono predisposte attività appropriate a rappresentare un quadro dei loro livelli di sviluppo e, sulla base degli esiti rilevati, si progetta un percorso didattico in campo esperienziale degli apprendimenti. Si opera per conoscere abilità, competenze a livello percettivo, motorio, affettivo, emotivo, comunicativo e sociale.

Gli strumenti generalmente utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche diversificate per fasce d'età e strutturate in valutazioni iniziali, intermedie e finali;
- conversazioni con le alunne e con gli alunni;
- produzioni grafico-pittoriche;
- attività legate alla manipolazione.

Inoltre, sono di fondamentale importanza i colloqui con i genitori per completare il quadro educativo.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, si prevede, nel rispetto del curricolo verticale strutturato con gli altri ordini di scuola, l'utilizzo di una sintetica certificazione delle competenze raggiunte per il passaggio alla Scuola Primaria, anche se non richiesto dalla normativa vigente.

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di:

- Conoscere il bambino e la bambina e i loro ambienti di vita.
- Avere un riscontro sulle attività svolte.
- Programmare le attività.
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia.
- Svolgere un'attività di prevenzione.
- Evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e dalle allieve e analizza i traguardi raggiunti nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e alla partecipazione alla vita della scuola, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

In particolare saranno valutati i seguenti aspetti comportamentali:

- Accetta i compagni, le compagne, gli adulti e la realtà che lo/la circonda.
- Vive bene il distacco dalla famiglia.
- Inizia a collaborare nel gioco e nelle attività.
- È autonomo/a nella gestione delle routine (bagno, pranzo...).
- Accetta facilmente regole fondamentali di convivenza.
- Manifesta le proprie esigenze e necessità.
- Partecipa serenamente a tutte le attività.
- Si muove con sicurezza negli spazi che gli/le sono familiari.
- È fiducioso/a nelle sue capacità.
- Aiuta i/le compagni/e in difficoltà.
- Cura la propria persona, gli ambienti e i materiali.

Tali competenze potranno essere:

- raggiunte;
- raggiunte in parte;
- in fase di acquisizione.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività;
- dell'autonomia personale;
- della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado: criteri di valutazione comuni. Voti e livelli d'apprendimento - D.Lgs n.62/2017 -

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, all'art. 1 ha introdotto importanti novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, di conseguenza il nostro Istituto recepisce quanto disposto nel suddetto decreto.

La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero.

La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento: all'inizio, durante e al termine del percorso didattico.

Valutazione iniziale

Si attua all'avvio del percorso di formazione attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso per classi parallele per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle alunne, per conoscerne le situazioni personali (bisogni, provenienza, ambiente socio-culturale), per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali attività di recupero.

Valutazione intermedia

Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e tutte le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento, in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma, grazie anche alle osservazioni sistematiche, è una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti della validità ed efficacia dell'intervento didattico.

Valutazione finale

La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunto nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà

conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale, mediante l'attribuzione di un voto conclusivo espresso in decimi adottando modalità di confronto secondo criteri di:

- omogeneità;
- equità;
- trasparenza.

Per verificare gli apprendimenti, verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne:

- quesiti a scelta multipla;
- prove del tipo vero/falso;
- completamenti;
- interrogazioni o colloqui;
- prove scritte;
- questionari;
- relazioni;

-prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali, creative e grafiche;

-prove pratiche tese all'accertamento delle capacità motorie.

Voto numerico e livelli di apprendimento

La valutazione, espressa con votazioni in decimi, è integrata con la descrizione dei processi formativi, declinati in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- dello sviluppo delle capacità di apprendimento;
- dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari;
- della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza);
- del metodo di lavoro;
- dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione;
- della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Ad ogni voto corrisponderanno i seguenti livelli di apprendimento:

Scuola primaria

Livello di valutazione	Livelli di apprendimento
Ottimo 10	Possiede conoscenze ampie ed approfondite Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove, dimostrando significative capacità critiche Rielabora le conoscenze in modo del tutto personale Utilizza in modo autonomo, creativo e consapevole i linguaggi specifici
Distinto 9	Possiede conoscenze organiche e sicure Sa applicare le conoscenze in modo personale a situazioni nuove Rielabora e assimila le conoscenze con notevole sicurezza Utilizza in modo autonomo i linguaggi specifici
Buono 8	Possiede conoscenze organiche Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Utilizza per esprimersi un linguaggio chiaro e corretto
Discreto 7	Possiede conoscenze abbastanza organiche Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Rielabora le conoscenze in modo corretto Utilizza per esprimersi un linguaggio corretto
Sufficiente 6	Possiede conoscenze essenziali Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Rielabora le conoscenze in modo sufficientemente corretto Utilizza per esprimersi un linguaggio sufficientemente corretto
Non sufficiente 5	Possiede una conoscenza parziale Rivela difficoltà nelle applicazioni delle conoscenze minime acquisite Rielabora le conoscenze in modo frammentario Utilizza per esprimersi un linguaggio impreciso

Scuola secondaria di I grado:

Livello di valutazione	Livelli di apprendimento
Ottimo 10	<p>Conoscenze. Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>Abilità. Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale.</p> <p>Competenze. Sa stabilire relazioni anche tra problematiche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e sintesi e autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.</p>
Distinto 9	<p>Conoscenze. Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.</p> <p>Abilità. Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Competenze. Sa stabilire relazioni anche tra problematiche complesse, ha acquisito ottime capacità di analisi e di sintesi.</p>
Buono 8	<p>Conoscenze. Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari.</p> <p>Abilità. Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio.</p> <p>Competenze. Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.</p>
Discreto 7	<p>Conoscenze. Conosce i contenuti in modo globalmente completo.</p> <p>Abilità. Sa operare i collegamenti tra i contenuti, ma senza un'approfondita rielaborazione.</p> <p>Competenze. Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici e ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi.</p>
Sufficiente 6	<p>Conoscenze: Conosce i contenuti essenziali.</p> <p>Abilità: Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice.</p> <p>Competenze: Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.</p>
Mediocre 5	<p>Conoscenze: possiede conoscenze disciplinari parziali e superficiali.</p> <p>Abilità: Necessita di una guida, mostra difficoltà ad operare collegamenti tra i contenuti.</p> <p>Competenze: Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi.</p>
Insufficiente 4	<p>Conoscenze: Possiede scarse conoscenze, lacunose e frammentarie.</p> <p>Abilità: Esegue semplici compiti e, solo se opportunamente guidato, sa organizzare le poche conoscenze.</p> <p>Competenze: Sa effettuare analisi solo parziali e commette gravi errori nell'applicazione delle procedure.</p>

Giudizio IRC E Attività Alternativa

I/le docenti di religione cattolica o di attività alternativa esprimono la valutazione delle attività svolte, soltanto per alunni/e che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti di potenziamento

I/le docenti di potenziamento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ogni alunno/a che ha seguito le attività da loro svolte.

Rubriche di valutazione

Al fine di monitorare, controllare l'efficacia del Curricolo Verticale e adottare strumenti valutativi condivisi, il Collegio docenti ha predisposto le rubriche di valutazione per italiano e matematica per la scuola primaria e la scuola secondaria.

Certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di I grado

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni e alle alunne che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai/dalle docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il nostro Istituto adotta i modelli nazionali secondo il D.M. 742/17
-Allegato A per la scuola primaria.

-Allegato B per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

-Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

-Per gli alunni e le alunne con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento: scuola primaria e scuola secondaria di I grado

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto ed è finalizzata a promuovere negli alunni e nelle alunne l'autoconsapevolezza delle relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo, a sviluppare atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri e creare un senso di benessere collettivo, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- dello sviluppo delle capacità di apprendimento;
- dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari, della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza);
- del metodo di lavoro;
- dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro con riferimento anche ai compiti a casa svolti con puntualità e precisione;

- della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

La valutazione del comportamento sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nella tabella seguente:

Giudizio	Relazione	Partecipazione	Indicatori di giudizio	
Ottimo	-scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento costantemente positivo, corretto e maturo; - rispetta consapevolmente l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-assolve regolarmente e proficuamente agli impegni di studio; - contribuisce positivamente allo svolgimento dell'attività didattica; -partecipa in maniera attiva e propositiva alla vita della classe.	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri	spiccato motivata e assidua assiduo scrupoloso costruttiva
Distinto	- pieno rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento positivo e corretto; -rispetta adeguatamente l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-assolve regolarmente agli impegni di studio; -contribuisce favorevolmente allo svolgimento dell'attività didattica; -partecipa con attenzione alla vita della classe.	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	vivo attiva assiduo costante collaborativa
Buono	-rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento corretto; -rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	- assolve agli impegni di studio in modo appropriato ; - favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita della classe.	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	adeguato adeguata soddisfacente costante positiva
Discreto	-parziale rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento a stento corretto; - non sempre rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-assolve agli impegni di studio in modo discontinuo ma accettabile; - agevola in modo quasi adeguato lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita della classe	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	selettivo discontinua quasi costante quasi costante sufficientemente positiva
Sufficiente	-inadeguato rispetto del regolamento scolastico; -spesso assume un comportamento non del tutto positivo e corretto; - spesso non rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	- assolve agli impegni di studio in modo discontinuo; - non favorisce assiduamente lo svolgimento dell'attività didattica;	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	saltuario saltuaria saltuario saltuario non sempre corretta e responsabile

		- non sempre partecipa positivamente alla vita della classe	
Non sufficiente	-insufficiente rispetto del regolamento scolastico; -fatica a mantenere un comportamento corretto; - non rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-non assolve agli impegni di studio; -non favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; -non partecipa positivamente alla vita della classe	Interesse: sporadico/nullo Partecipazione: sporadica/nulla Impegno: sporadico/nullo Rispetto delle regole: non acquisito Relazione con gli altri: conflittuale e provocatoria

Strategie per il miglioramento scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Il nostro Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, si provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e si concordano strategie di recupero e supporto adeguate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammesse/i alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di:

- a) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari;
- b) numero di assenze tanto elevato da impedire al Consiglio di Interclasse di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in mancanza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

L'eventuale non ammissione sarà accompagnata da una relazione, condivisa con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado: requisiti

È necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ogni alunno/a tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe

Deroghe: Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Mancata validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di I grado

Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno/a non viene ammesso/a allo scrutinio).

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Viene comunque confermata la non ammissione alla classe successiva per gli/le allievi/e a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di Esclusione dallo scrutinio finale (art.4 commi 6 e 9 Bis del D.P.R. n°249 del 1998).

Il collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri di Istituto per la non ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame conclusivo del Primo ciclo d'istruzione:

1. insufficienza in 4 o più discipline, **oppure**
2. essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, **oppure**
3. mancata partecipazione degli studenti alla Prove Invalsi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti, ma non è una media.

3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Azioni del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Il nostro Istituto si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà manifestate, incentivando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e alunna che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, ha cercato di migliorare, anno dopo anno, il proprio livello di inclusione coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione;
- riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.

Più precisamente:

- Progetto di supporto psicopedagogico di istituto "A scuola come va???", promosso e in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Cagliari;

-progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle alunne stranieri/e con l'associazione interculturale NUR (ASSONUR);

-Progetto FAMI-IMPACT (RIBES, PANTA REI) multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori con svantaggio socio economico, linguistico e culturale.

RIBES propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES Area III, DM 27/12/2012). Ci si riferisce a quella zona grigia di disagio non ancora certificato o senza PDP che, se non intercettato in tempo, rischia di diventare fragilità cronica. Il cuore del progetto è l'affiancamento familiare - una forma di affidamento leggero e di supporto tra pari - che viene trasferito nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio. Vengono implementate attività complementari ai percorsi curricolari, nonché l'ampliamento dell'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali. Uscendo dalla logica specialistica, RIBES dà nuovo respiro al sistema scolastico e dei servizi, attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità.

La strategia del progetto si basa:

1) sulla formazione di un Manager di Prossimità, con due responsabilità principali:

-promuovere incontri di rete per la costruzione dei progetti educativi personalizzati e dei relativi patti educativi;

-supportare la famiglia affiancante, che deve poter contare sull'accompagnamento di una figura competente, non giudicante, capace di offrire consigli, spazi di riflessione e ricarica emotiva. Suo compito è sostenere la relazione tra i due nuclei familiari, mantenere i contatti con il sistema di supporto istituzionale (il Servizio sociale e le eventuali realtà associative coinvolte) e presidiare il percorso affinché sia pertinente rispetto a bisogni e obiettivi, realistico in base alle risorse e proporzionato

alle energie delle famiglie coinvolte. Ha inoltre un ruolo rilevante nella costruzione del patto educativo, perché aiuta le famiglie a definirne le finalità ed è tra i firmatari del documento.

2) sulla costituzione di Welfare Student Group, ovvero gruppi di lavoro multidisciplinari composti da insegnanti, assistenti sociali, manager di prossimità, professionisti, e, in base alle diverse situazioni, genitori e rappresentanti delle realtà territoriali (modello finlandese, Sabel 2013). Il mandato del WSG è declinare le azioni progettuali nelle singole classi in relazione all'analisi del bisogno, implementare e monitorare lo sviluppo del progetto. Ogni Welfare Student Group abbraccia più ordini scolastici all'interno degli istituti comprensivi, in modo da curare le fasi di passaggio.

-accordo di rete con LABTALENTO dell'Università degli studi di Pavia per il protocollo di formazione dei docenti e di accoglienza degli alunni e delle alunne ad alto potenziale;

-progetto Iscol@: interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza) con la Regione Sardegna. A riguardo, si rimanda per maggiori dettagli alla sezione appositamente dedicata ai progetti.

La direttiva del 27 dicembre 2012 individua tre categorie di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali:

-alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;

-alunni con disturbi evolutivi specifici per i quali esiste documentazione medica: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA legge 170/2010), ADHD, funzionamento cognitivo limite;

-alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013),

Il PAI è uno strumento di autoriflessione della scuola sul suo grado di inclusività e la Nota Ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili.

Non è però sufficiente definire chi sono gli studenti con BES, ma è importante cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente e ogni studentessa in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento quindi che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, il concetto di inclusione attribuisce importanza al sistema e al modo di operare nel contesto. Sono numerose le competenze acquisite dai/dalle docenti nel corso degli anni, grazie alla capitalizzazione, alla creazione e alla trasmissione di buone pratiche didattiche.

Fondamentale il ruolo del Dirigente Scolastico per le sue specifiche competenze professionali e per la capacità di porsi quale figura di stimolo, supporto e raccordo nella sistematizzazione della didattica inclusiva. Tutti i/le docenti, curricolari e di sostegno, realizzano in stretta collaborazione numerose attività per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità con:

- attività di gruppo e di cooperazione;
- attività espressive;
- partecipazione a progetti di intelligenza emotiva;
- partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate.

Gli/le insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e alle riunioni del GLI e dei GLO. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia e attività su tematiche interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico di ognuno.

L'intero processo di inclusione dell'Istituto viene coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico.

Punti di debolezza

Non si può garantire la continuità dei docenti di sostegno a causa dei frequenti turnover del personale e dei ricorrenti piani di dimensionamento scolastico.

Recupero

Punti di forza

L'istituto porta avanti una serie di interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza. Le alunne e gli alunni sono considerati come persone con capacità, difficoltà, bisogni singolari e specifici. Le caratteristiche di ciascuno/a, le aspettative dei genitori sono attentamente considerate sia nel momento dell'inserimento, sia in fase di definizione e realizzazione del progetto educativo individualizzato (PEI o PDP) nei casi richiesti dalla normativa.

L'insegnante di sostegno collabora con i/le docenti delle diverse discipline alla realizzazione di attività didattiche per l'integrazione e l'inclusione. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata alle alunne e agli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PAI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e

al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.

La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto necessita continuamente di risorse aggiuntive per far fronte ai sempre più emergenti bisogni degli alunni e delle alunne.

Definizione dei processi individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto conta una popolazione di 946 allievi/e, di cui 38 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 56 alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 49 alunni/e con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale o relativo agli apprendimenti, i quali usufruiscono del personale educativo specializzato.

L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne.

Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità.

Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e

delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.

Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010.

Anche per gli alunni e le alunne con svantaggio, l'intervento educativo e didattico si concretizza attraverso un Piano Didattico Personalizzato, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e della successiva C.M. n.8 del 2013, della nota 2563 del 2013 e, in virtù dell'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo di ognuno/a (D.P.R. 8 marzo 1999), la Nota Ministeriale prot. 1143/2018, e del D.Lgs. n. 96/2019, ultimo in ordine di tempo.

L'intervento per queste alunne e questi alunni:

- è coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali";
- è sostenuto dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero, dall'insegnante di sostegno, dal personale socio-educativo-assistenziale del Comune di residenza degli studenti e delle studentesse.

Finalità

- Favorire la relazione, la comunicazione e la cooperazione fra i membri del gruppo classe.
- Favorire lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive e di apprendimenti significativi attraverso la strutturazione di situazioni educativo-didattiche che valorizzino le potenzialità del singolo.
- Sostenere esempi positivi di comportamento che diventino cultura e modo di essere nel quotidiano, valorizzando tutte le diversità.
- Superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona.

Strategie

Sulla base degli interessi, delle inclinazioni e delle potenzialità di ogni alunno/a si attueranno:

- Peer tutoring.

- Cooperative learning.
- Lavori a classi aperte.
- Attività laboratoriali.
- Uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali.
- Percorsi disciplinari flessibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato.

Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 , il DPR del 24 febbraio 1994 e gli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente.

L'articolo 12 comma 5 della legge n. 104/92 prevede che all'individuazione degli alunni e delle alunne come persona con disabilità ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale, fa seguito la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato, il quale viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai/dalle docenti di sostegno specializzati/e della Scuola, dai team docenti e dai Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori, riferimento poi aggiornato dagli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019 dove si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).

3.8. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto un protocollo che pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo che valorizzi le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola.

La continuità verticale tra i vari segmenti scolastici del nostro Istituto si basa sui principi della:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Protocollo accoglienza alunni/e stranieri/e

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni/e extracomunitari/e, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni e alunne stranieri/e in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, essi arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo. Si è quindi reso necessario elaborare un Protocollo per l'integrazione di alunne e alunni stranieri che si dà in allegato.

Sezione 4. L'organizzazione



I BAMBINI PLUSDOTATI A SCUOLA: RISORSA E FRAGILITÀ DA INCLUDERE

NUOVI SCENARI PER LA DIDATTICA DERIVANTI DAL PIANO DI FORMAZIONE 2016-2019

Ins. Giovanna Wiplinger Croce - Istituto Comprensivo Santa Caterina - Cagliari, 25 ottobre 2018




IC Santa Caterina
Cagliari

Sede di Via Piceno
19.01.2018
dalle 8.45 alle 10.45

SCUOLA digitale

Coding tutti insieme



Viva la libertà!

CAGLIARI CONTRO LA VIOLENZA
25 ottobre / 27 novembre

CALENDARIO COMPLETO DI EVENTI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA E ALLE DISCRIMINAZIONI

25 NOVEMBRE

www.comune.cagliari.it



NELLA RETE DELLA VIOLENZA

Webcrimes e Social Networks: dinamiche psicologiche e socio culturali, vittime e carnefici, tra violenza virtuale e violenza reale

11 MAGGIO 2018
Sala Convegni Banco di Sardegna
Via Bonaria, 33 - Cagliari

Programma

10.00 - 10.30: Accoglienza e Registrazione

10.30 - 11.00: **Introduzione** - Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari

11.00 - 11.30: **Webcrimes e Social Networks: dinamiche psicologiche e socio culturali, vittime e carnefici, tra violenza virtuale e violenza reale** - Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari

11.30 - 12.00: **Panel Discussion** - Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari; Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari; Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari

12.00 - 13.00: **Intervallo** - Ristorante "La Torre" - Cagliari

13.00 - 14.00: **Conclusioni** - Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari

14.00 - 15.00: **Chiusura** - Dott. Roberto Di Stefano, Presidente della Commissione Provinciale di Cagliari

Portovesme srl | **Cherubini S.p.A.** | UnipolSai | **APPUNDO**

Sezione 4. L'organizzazione

4.1. Modello organizzativo:

Periodo Didattico	Quadrimestri
-------------------	--------------

Figure e Funzioni organizzative

Figura	Unità attive
Collaboratrici del D. S.	N. 2 -Dott.ssa Maria Carmen Sulis -Prof.ssa Chiara Pani

Figura	Unità attive
Funzione strumentale	N. 6 Due figure per ogni area: -Area 1: Aggiornamento PTOF-"Gestione dell'Offerta Formativa"- Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto. -Area 2: Integrazione scolastica alunni con bisogni speciali. -Area 3: Tecnologia e didattica.

Figura	attive
Responsabili di plesso	N. 11

Figura	Unità attive
Animatrice digitale	N. 1

4.2. Reti e Convenzioni attivate

1. Denominazione della rete

Protocollo d'intesa tra l'ICS Santa Caterina e l'Associazione Toponomastica femminile: Sulle vie della parità

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

L'Associazione Toponomastica femminile nasce "con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne", per compensare l'evidente divario che caratterizza l'attuale toponomastica sul territorio nazionale.

Considerato che l'Istituto Comprensivo Santa Caterina da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, realizzando percorsi didattici di Toponomastica femminile e considerato che le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere, si stipula un Protocollo d'intesa in materia di Toponomastica femminile.

Obiettivo generale

-Superamento degli stereotipi di genere e pari opportunità

La convenzione e i progetti che quindi verranno realizzati hanno l'obiettivo di svolgere una importante funzione educativa per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

2. Denominazione della rete

"365 messaggi in bottiglia": Accordo di rete scuola secondaria di I grado Vittorio Alfieri

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare le studentesse e gli studenti nei confronti del divario di genere e degli stereotipi diffusi;
- favorire il superamento degli stereotipi;
- acquisire la consapevolezza dell'esistenza di un linguaggio di genere;
- rendere i destinatari consapevoli degli stereotipi di genere e delle loro gravi conseguenze, in particolare nella violenza contro le donne;
- fornire gli strumenti per riconoscerli e combatterli, a partire da loro stessi e loro stesse, ma anche nelle dinamiche di gruppo in ambito scolastico e non solo.

Ci si avvarrà del contributo di giornalisti, esperti di diritto, periti informatici e psicologi e grazie ai quali si affronteranno i temi legati alla figura femminile, che sarà esplorata dal punto di vista storico, indagandone la sua evoluzione e il suo ruolo nella società antica e moderna.

3. Denominazione della rete

Accordo di rete: La scuola educa il talento, con l'Università degli studi di Pavia Dipartimento di scienze del sistema nervoso e del comportamento

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner accordo di rete

A partire dall'A.S. 2012-13 è stata attivata presso l'UST di Pavia una Rete di Scuole coordinata dall'UST di Pavia e aperta al territorio nazionale finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell'alto potenziale a scuola. Le attività di formazione e ricerca sono progettate e supervisionate dal *Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione* (LabTalento) dell'Università di Pavia. Gli Istituti componenti la rete nell' A.S. 2017/18 sono, compresi il nostro, 18. Il nostro Istituto ha sottoscritto la partecipazione al progetto "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO".

Finalità e obiettivi

La rete "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO" promuove i seguenti obiettivi:

- a) arricchire le competenze delle/degli insegnanti nell'individuazione di allievi/e ad alto e altissimo potenziale intellettuale attraverso corsi di formazione;
- b) offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi/e ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;
- c) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;
- d) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement);
- e) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;
- f) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

4. Denominazione della rete

Progetto INSIEME - Progetto di contrasto alla povertà educativa minorile-Federazione SCS CNOS

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

-Formazione del personale
-Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner Comune di Cagliari

Il progetto IN.S.I.E.ME (iniziative a sostegno inclusivo e mediazione per un'educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale) si pone gli obiettivi di:

- prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono;
- promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, la consapevolezza dei propri diritti, promuovere autostima ed autoefficacia;
- incrementare le competenze dei genitori e supportarli nel loro ruolo;
- rendere le comunità territoriali educativamente più strutturate, efficaci ed inclusive per tutti gli abitanti.

Il progetto prevede tre azioni su cui agire:

1. Educativa formale (l'intervento dentro la scuola).
2. Educativa non formale (intervento presso la comunità in orario extra scolastico).
3. Educativa territoriale (intervento presso le famiglie e territorio).

5. Denominazione della rete

Insieme si naviga. Rete della Scuole per PNSD

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

-Formazione del personale
-Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo

È costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione del PNSD.

L'accordo ha per oggetto:

- a) Lo sviluppo e l'incremento delle esperienze secondo le azioni del PNSD;
- b) la realizzazione di corsi di formazione di personale docente e amministrativo delle scuole che intendono realizzare formazione ed esperienze legate alle azioni del PNSD;
- c) lo sviluppo, la promozione e la disseminazione di attività di formazione rivolte ai/docenti e ai/docenti come buone pratiche.

La scuola capofila è il Liceo Scientifico "A. Pacinotti". Fanno parte della rete le seguenti istituzioni: l'ICS "Santa Caterina", il Liceo classico "Siotto Pintor", l'Istituto Secondario di I grado "Vittorio Alfieri" e Conservatorio, Cagliari, l'IIS "Buccari Marconi" di Cagliari.

6. Denominazione della rete

RIBES -Risorse per i Bisogni Educativi Speciali

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

-Formazione del personale
-Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Accordo di rete

Il nostro Istituto aderisce al progetto RIBES, come scuola partner, presentato dall'organizzazione Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne nell'ambito del bando Nuove Generazioni- Graduatoria B, promosso dall'Impresa Sociale Coi Bambini s.r.l.

RIBES propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES Area III, DM 27/12/2012),

una zona grigia di disagio non ancora certificato o senza PDP che, se non intercettato in tempo rischia di diventare fragilità cronica. Cuore del progetto è l'affiancamento familiare - una forma di affido leggero e di supporto tra pari - che viene trasferito nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio. L'obiettivo è quello di implementare attività complementari ai percorsi curricolari, e ampliare l'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali. Uscendo dalla logica specialistica, RIBES dà nuovo respiro e nuove "vitamine" al sistema scolastico e dei servizi, attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità.

Strategia

La strategia del progetto si basa sulla formazione di un Manager di Prossimità, con due responsabilità principali:

- promuovere incontri di rete per la costruzione dei progetti educativi personalizzati e dei relativi patti educativi;

- supportare la famiglia affiancante, che deve poter contare sull'accompagnamento di una figura competente, non giudicante, capace di offrire consigli, spazi di riflessione e ricarica emotiva. Suo compito è sostenere la relazione tra i due nuclei familiari, mantenere i contatti con il sistema di supporto istituzionale (il Servizio sociale e le eventuali realtà associative coinvolte) e presidiare il percorso affinché sia pertinente rispetto a bisogni e obiettivi, realistico in base alle risorse e proporzionato alle energie delle famiglie coinvolte. Ha inoltre un ruolo rilevante nella costruzione del patto educativo, perché aiuta le famiglie a definirne le finalità ed è tra i firmatari del documento;

- sulla costituzione di Welfare Student Group, ovvero gruppi di lavoro multidisciplinari composti da insegnanti, assistenti sociali, manager di prossimità, professionisti, e, in base alle diverse situazioni, genitori e rappresentanti delle realtà territoriali. Il mandato del WSG è declinare le azioni progettuali nelle singole classi in relazione all'analisi del bisogno, implementare e monitorare lo sviluppo del progetto. Ogni Welfare Student

Group abbraccia più ordini scolastici all'interno degli istituti comprensivi, in modo da curare le fasi di passaggio.

Partner

RIBES coinvolge 43 partner di 9 Regioni e 2 partner tecnici (Fondazioni Paideia e Zancan), ovvero 15 scuole/istituti comprensivi, 29 comuni, 12 realtà del privato sociale e 10 associazioni/altri enti.

IN SARDEGNA il Coordinatore è il Centro Panta Rei Sardegna-Cooperativa Sociale.

Partner: Comune di Cagliari, CGM Sardegna (Centro di Giustizia Minorile)

7. Denominazione della rete

Rete d'Ambito Territoriale Scolastico 10, città metropolitana ovest

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

-Formazione del personale
-Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete d'ambito

L'ICS "Santa Caterina" fa parte della rete d'ambito n. 10, costituito da un insieme di scuole dell'ambito territoriale, attraverso la quale vengono promosse iniziative formative o di interesse comune. La scuola capofila è l'IPIA "Meucci" di Cagliari.

8. Denominazione della rete

Partner MCE-Movimento di Cooperazione Educativa

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

Si stabilisce un rapporto di partnership fra l'ICS Santa Caterina e l'associazione MCE, Movimento di Cooperazione Educativa, un movimento nato in Italia nel 1951 sulla scia del pensiero pedagogico e sociale di Célestin ed Elise Freinet. Da tempo è stata attivata una proficua collaborazione con il movimento e molti docenti del nostro Istituto ne fanno parte.

9. Denominazione della rete

Io cresco con la musica e il gioco. Istituto Comprensivo Dolianova

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Creazione di ambienti musicali.

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

10. Denominazione della rete

Collaborazione con il Conservatorio di musica P. G. Palestrina di Cagliari

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Diffusione della cultura musicale.

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

11. Denominazione della rete

Accordo di rete tra ICS Santa Caterina e D. D. Is Mirrionis

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Diffusione di buone prassi tra scuola per l'integrazione delle alunne e degli alunni in condizioni di disabilità.

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

12. Denominazione della rete

Accorso di rete tra ICS Santa Caterina e Università degli Studi di Cagliari Facoltà di Studi Umanistici Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Attività di tirocinio studenti e studentesse Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

4.3./4.4. Piano di formazione del personale docente e ATA

1. Titolo

Formazione sul Curricolo verticale

Descrizione dell'attività di formazione

L'ICS "Santa Caterina" ha elaborato il Curricolo verticale per competenze, riguardanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondari di I grado, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 16-11-, 2012 e la Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18-12-2006.

Tutte le scuole sono chiamate a valutare e certificare le competenze dei propri studenti con un modello nazionale unico.

Alle scuole è affidata anche la certificazione delle competenze al termine d'obbligo di istruzione (16 anni d'età) e a conclusione del secondo ciclo. Pertanto, sono stati programmati corsi di formazione sul Curricolo verticale per competenze, tenuti da esperti esterni, che mirano ad offrire a tutto il personale docente strumenti teorici e pratici, con modelli di compiti di realtà, format di lavoro e griglie di valutazione delle competenze, da applicare in classe con le alunne e gli alunni.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti

Didattica per competenze, innovazioni metodologiche e competenze di base

Destinatari

Tutto il personale in servizio con incarico a T.I.

Formazione di scuola/di rete

Attività proposta dalla rete d'ambito.

2. Titolo

Progetto triennale di formazione nell'ambito del PNSD

Descrizione dell'attività di formazione

Il progetto si sviluppa su due linee fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione tra tutti gli attori del processo e una rinnovata visione della tecnologia come funzionale alla didattica.

Annualità 2019/2020: Formazione interna

Azione generale:

- Compilazione questionario per conoscere i bisogni formativi generali, destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'istituto.
- Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato.
- Formazione specifica per Animatore Digitale - partecipazione a comunità di pratica.
- Redazione del P.U.A. (Regole per l'Uso Accettabile e Responsabile di Internet) d'Istituto ad integrazione del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza).

Docenti:

- Corso per l'uso del registro elettronico.
- Corsi di base per l'uso interattivo della LIM.

- Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google (archiviazione di contenuti multimediali degli utenti su server remoti che possono essere condivisi su più server contemporaneamente).
- Alfabetizzazione a Moodle (strumento open source che aiuta a costruire ambienti di apprendimento) per aree disciplinari.
- Familiarizzazione a E-Twinning.
- Corso sulla piattaforma Curriculum Mapping.
- Corso sulla piattaforma S.O.F.I.A

Studenti:

- Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo.
- Corso per coding.
- Corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google.

Genitori:

- Alfabetizzazione registro elettronico.

Personale amm.tivo

- Alfabetizzazione registro elettronico.
- Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo.

Personale Ausiliario

- Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium.

Coinvolgimento della comunità scolastica: Azione generale

- Mappatura delle associazioni culturali di formazione esistenti nel territorio.

Biblioteca (promozione dell'offerta formativa digitale)

- Progettazione e realizzazione di una Biblioteca Scolastica Innovativa.
- Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale)

Rapporti con U.S.R e enti di formazione

-Proposta corsi di formazione.

Creazione di soluzioni innovative

Azioni generali

-Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto.

-Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.

-Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola.

-Istituzione di una Commissione Web.

Collaborazioni con Università:

-Coinvolgimento di Studenti/esse laureandi in tirocini in qualità di esperti per i nostri studenti per tematiche affini alle nuove tecnologie didattiche.

Collaborazione con altre scuole:

-Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD.

-Partecipazione a corsi di formazione organizzati in reti di scuole.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti-alunni-genitori-Personale ATA.

Formazione di scuola/di rete

Attività proposta dalla singola scuola.

SEZIONE 5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Il link alla Sezione n. 5 è il seguente:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAIC89300G/ic-s-caterina-/rendicontazioneSociale/naviga/>

Indice

PREMESSA	pag. 2
CHI SIAMO	pag. 3
STRUTTURA DI RIFERIMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF	pag. 4
SEZIONE 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	pag. 5
-Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 6
-Caratteristiche principali della scuola	pag. 11
-Sedi: Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 13
-Risorse professionali	pag. 18
SEZIONE 2. LE SCELTE STRATEGICHE	pag. 24
-Priorità desunte dal RAV: aspetti generali	pag. 25
-Obiettivi formativi prioritari aspetti generali	pag. 29
-Piano di miglioramento	pag. 36
-Principali elementi di innovazione	pag. 38
SEZIONE 3. L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 48
-Traguardi attesi in uscita	pag. 49
-Insegnamenti e quadri orario	pag. 50
-Curricolo di Istituto	pag. 54
-Iniziativa di ampliamento curricolare	pag. 60
-Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	pag. 62
-Valutazione degli apprendimenti	pag. 67
-Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	pag. 80
-Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo	pag. 88
SEZIONE 4. L'ORGANIZZAZIONE	pag. 89
-Modello organizzativo	pag. 90
-Reti e Convenzioni attivate	pag. 91
-Piano di formazione del personale docente e ATA	pag. 100
SEZIONE 5. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	pag. 104